

## Notiziario Zona Pastorale Granarolo



Maggio 2024 n. 3

### *Guidati dallo Spirito*



La festa della Pentecoste è la grande occasione liturgica per noi cristiani di rinnovare la consapevolezza del dono dello Spirito Santo che abbiamo ricevuto nel Battesimo e nei Sacramenti e che riceviamo continuamente insieme nella vita della Chiesa.

C'è un verbo ricorrente nelle letture del giorno di Pentecoste di quest'anno, è la

C'è un verbo ricorrente nelle letture del giorno di Pentecoste di quest'anno, è la parola *"guidare"*. Nella seconda lettura san Paolo invita i credenti a lasciarsi guidare dallo Spirito, per camminare nello Spirito e portare il frutto dello Spirito. Nel brano del vangelo di Giovanni Gesù incoraggia i discepoli con la promessa dello Spirito dicendo tra le altre cose: *"Egli vi guiderà in tutta la verità"*.

Questa sottolineatura invita noi oggi a lasciarci guidare dallo Spirito. È un'arte da imparare e in cui esercitarsi, personalmente e come comunità. Tante sono le resistenze e le forze contrarie che impediscono di ascoltare e di fidarsi della guida dello Spirito. Presunzione di sapere già cosa bisogna fare (o cosa gli altri dovrebbero fare), appoggiandosi al *"si è sempre fatto così"*; durezza di cuore e rabbia perché la realtà cambia e cambia velocemente lasciandoci un senso di inadeguatezza; rimpianti idealizzati di come era una volta... Queste resistenze possono impedirci di credere all'opera dello Spirito oggi, di scorgere germogli e prospettive di vita nuova ed evangelica che stanno nascendo e verso i quali lo Spirito Santo ci sta guidando, anche attraverso spogliazioni e purificazioni. Per questo anche quest'anno con rinnovata fiducia possiamo elevare la nostra invocazione *"Vieni Santo Spirito!"*, affinché il nostro cuore sia sempre più purificato e riempito della sua consolazione, della sua luce, della sua forza d'amore.

Don Filippo

## **“Mentre conversavano e discutevano insieme”**

**(Luca, 24, 23-35)**



Con questo versetto tratto dal racconto dei discepoli di Emmaus abbiamo aperto l'Assemblea della nostra Zona Pastorale del 5 aprile scorso. Il racconto di Emmaus è stato scelto dalla CEI per ispirare la seconda fase del cammino sinodale, la fase sapienziale, cioè il tempo del discernimento, quella tappa in cui tutta la comunità cristiana è chiamata a confrontarsi su possibili ambiti di azione verso cui incamminarsi come Chiesa.

L'Assemblea è stata l'occasione per aggiornarsi sul cammino in atto nella nostra Diocesi, ai vari livelli, e sul cammino che, come Zona, abbiamo intrapreso, molto ricco di progetti e attività che coinvolgono tutte le nostre comunità parrocchiali. Abbiamo potuto ascoltare il racconto del

catechismo per i bambini che si realizza con un forte coinvolgimento delle famiglie, i tanti progetti della Caritas di Zona, i gruppi e le attività rivolte agli adolescenti e ai giovani. E abbiamo anche ascoltato idee e desideri per il futuro, come quello di alcune famiglie che stanno ragionando sulla possibilità di fare nascere una presenza scout nella nostra Zona.

Inoltre l'Assemblea è stata anche l'occasione per presentare la proposta di dare vita ad nuovo gruppo, che partendo dal Comitato di Zona, si allarghi ad altre persone creando una Equipe Pastorale che custodisca una visione d'insieme delle nostre comunità parrocchiali, e con spirito di comunione e corresponsabilità si adoperi per riconoscere e definire indirizzi e orientamenti pastorali, senza tuttavia entrare nell'operatività delle singole iniziative, che rimane demandata ai gruppi che si occupano dei singoli ambiti.

Per fare partire concretamente il percorso che porterà alla nascita dell'Equipe pastorale di Zona, l'Assemblea si è divisa in piccoli gruppi per raccogliere spunti e proposte su cui avviare il lavoro dell'Equipe, provando a rispondere a queste domande: Quale aspetto della comunità cristiana mi sta a cuore oggi? Quali risorse vedo nelle nostre comunità? Quali piste di cammino insieme potrebbero essere percorribili?

Come sempre molto ricco il confronto nei piccoli gruppi, sarà ora compito del Comitato di Zona fare una sintesi dei tanti suggerimenti e contributi emersi e dare concretamente avvio all'Equipe pastorale.

*Giorgio, presidente della Zona Pastorale*

## **Pellegrinaggio alla Madonna di san Luca**



La Beata Vergine di San Luca, collocata nel Santuario sul Colle della Guardia, è la protettrice di Bologna, oggetto di devozione popolare e un simbolo - non solo religioso - per tutti i bolognesi.

Tra i fedeli c'è una percezione comune: osservando la sacra icona della Madonna del Santuario ci si sente seguiti dal suo materno sguardo.

Chissà a quanti di noi sarà capitato di andare in pellegrinaggio al Santuario di San Luca, partendo dal Meloncello a piedi per fare la salita lungo in portici... ma qualcuno di noi, da un po' di anni a questa parte, nella giornata del 1° Maggio, parte a piedi nientemeno che dalla chiesa di Granarolo dell'Emilia.

E anche quest'anno ci siamo ritrovati, alle 6 del mattino, in un gruppetto di persone: diversi ragazzi giovani come Edoardo, Pietro, Anna, Sidney, John e altri un po' meno giovani come Stefano, Giuseppe, Giovanna, Dario (lo storico organizzatore) e naturalmente Don Filippo.

Quest'anno anzi c'era una dimensione "internazionale", vista la presenza della statunitense Sidney e del brasiliano John, amici di Pietro e studenti universitari che alle 5 del mattino avevano preso un taxi per arrivare puntuali all'appuntamento delle 6 e partire con noi da Granarolo.

Dopo la tradizionale foto ricordo davanti alla parrocchia, zainetto sulle spalle, borraccia a portata di mano, uno sguardo attento al cielo grigio, siamo partiti di buon passo.



Transitando da Quarto, si sono uniti a noi Marco e Francesca e arrivati a Bologna, si è aggregato un altro amico, Giacomo. Giunti quindi alla Pasticceria Samaroli sulla via San Donato, abbiamo fatto il primo tradizionale pit stop con una dolce colazione per tutti. Abbiamo attraversato Bologna proseguendo per via Zamboni, passando sotto le due torri, poi piazza Maggiore, piazza Malpighi, via Nosadella, quindi la lunghissima via Saragozza.

Tra una chiacchiera e l'altra, una battuta ed una risata, due gocce scese dal cielo a mo' di benedizione, siamo giunti al Meloncello verso le 9:30, dove abbiamo trovato ad accoglierci altri amici della comunità di Granarolo.

Dopo la seconda sosta al Bar Billi, siamo partiti tutti assieme, corona in mano, in testa Don Filippo, che ha delegato la guida del Santo Rosario a Stefano dalla voce potente, e siamo saliti pregando coralmente e intonando canti alla Madonna.

Arrivati in cima, abbiamo trovato altri amici parrocchiani, quelli più pigri, e insieme abbiamo partecipato alla Santa Messa delle 11.



Oltre a noi c'erano diverse altre comunità provenienti da parrocchie della città e della provincia; ne citiamo una in particolare, presenti ogni anno assieme a noi: la zona pastorale di Calderino, guidata dal parroco e nostro amico d'infanzia, il granarolese Don Giuseppe Salicini.

Terminata la celebrazione, siamo saliti a lato dell'altare per un saluto da vicino alla sacra icona ed una preghiera alla Madonna di San Luca.

Ma il pellegrinaggio non è finito qui: tanti di noi si sono fermati a consumare il pranzo al sacco in allegra compagnia, seduti sul prato davanti alla splendida Basilica, per poi fare ritorno a casa nel pomeriggio, forse un po' stanchi fisicamente ma felici dell'intensità della giornata.

Che altro dire di questa originale iniziativa di pellegrinaggio – camminata di circa 20 km?

Noi personalmente partecipiamo da diversi anni, la viviamo come una piacevole tradizione e un'occasione per fare nuove conoscenze e amicizie.

Pertanto, ringraziamo affettuosamente Dario per l'organizzazione, Don Filippo per il convinto sostegno, tutti i partecipanti grandi e piccoli, perché è un bel modo di stare assieme alla propria comunità parrocchiale e condividere momenti di vicinanza e di preghiera.

Se ti abbiamo convinto, l'anno prossimo vieni anche tu: ti diamo fin d'ora appuntamento al pellegrinaggio alla Beata Vergine di San Luca il 1° maggio 2025!

*Giovanna e Giuseppe*

☎ Telefono: 051 767042 - @ E-mail: [parrocchiagranaroloemilia@gmail.com](mailto:parrocchiagranaroloemilia@gmail.com)

Web: [www.zonapastoralegranarolo.it](http://www.zonapastoralegranarolo.it) - IBAN: IT 58C 05387 36850 00000797040

## Visita alla Basilica di S. Stefano

Il 18 febbraio scorso i ragazzi di catechismo della Zona Pastorale di Granarolo assieme ai genitori hanno potuto vivere un'esperienza a contatto con la tradizione e la cultura cristiana bolognese in uno dei luoghi di culto più importanti del nostro territorio diocesano: la Basilica di Santo Stefano.

La nostra guida, Elena, ci ha condotto attraverso le "sette chiese", illustrando di volta in volta la profonda simbologia presente, indissolubilmente legata all'epoca medievale del nostro capoluogo, dove verità, leggende, arte e credenze popolari s'intrecciano dando luogo a un affascinante viaggio nella storia della nostra Fede.

Riportiamo qui due testimonianze, di Elisa e Martina, tra tutti i ragazzi che hanno partecipato con interesse alla visita.

Santo Stefano è stata la prima chiesa che ho visitato, che racconti l'ultima parte di vita di Gesù e della sua Resurrezione. Prima di visitarla non sapevo come immaginarmela, perché la vita di Gesù, come molte altre cose, si può raccontare in diversi modi: con rappresentazioni o con testi scritti.

Quando sono arrivata ho trovato entrambe le cose. La scrittura però era fatta di simboli, così che tutte le persone di ogni razza e cultura potessero capirla. In particolare, sul muro esterno della chiesa, c'erano alcune immagini e vedendole inizialmente ho pensato che fossero decorazioni, poi la guida ci ha spiegato che in realtà significavano che le persone di qualunque età e tipo di vita erano invitate ad entrare nella chiesa, per scoprire che Gesù era vero uomo e vero Dio, che quindi



aveva vissuto, era morto e poi risorto.

La visita mi è piaciuta molto anche grazie alla guida Elena che ci ha insegnato tante cose e che ci ha spiegato la storia di questa chiesa.

La chiesa di Santo Stefano, non è in realtà un'unica chiesa, ma all'interno ce ne sono sette che ne formano poi una sola. In ogni stanza c'è qualcosa di diverso: in una c'è l'altare, in un'altra c'è il posto dove si trova una colonna alta come era alto Gesù (1,70 m circa). In un'altra c'è la "copia" del Santo Sepolcro, in una c'erano le tombe di San Vitale e Agricola, in una che era all'aperto c'erano tanti simboli "scritti" su una parete che significavano una frase e con al centro una specie di fontana, poi era la volta della chiesa del *martyrium*, chiamata anche chiesa della croce, calvario o trinità e infine c'è un corridoio lunghissimo con Gesù sulla croce alla parete. Insomma... tantissime cose si trovano alle 7 chiese!

*Andrea Ricci con Elisa e Martina*

## Le famiglie di un gruppo di catechismo incontrano don Filippo

Domenica 7 aprile don Filippo ha incontrato le famiglie dei bambini della Prima Comunione presso il salone parrocchiale di Quarto dalle 10 alle 11. A seguire, tutti hanno partecipato con gioia alla S. Messa delle 11,30. L'incontro ha avuto come tema l'approfondimento della figura del Sacerdote come colui che fa da tramite tra Dio ed i fedeli amministrando i Sacramenti. In un'atmosfera molto familiare, don Filippo ha prima detto alcune parole per illustrare la figura del Sacerdote e si è poi reso disponibile per rispondere alle tante domande che gli hanno rivolto soprattutto i bimbi molto incuriositi ma anche i genitori volenterosi

di avvicinarsi sempre di più a Gesù. Ne è nato un incontro molto bello e costruttivo dove i bimbi e le loro famiglie hanno potuto conoscere meglio sia la figura del Sacerdote in generale che il nostro parroco don Filippo. A sua volta, don Filippo stesso ha avuto l'opportunità di far sentire la sua vicinanza alle famiglie della parrocchia i cui figli hanno poi ricevuto la Prima Comunione divisi in due gruppi: domenica 14 e domenica 21 aprile. Ringraziamo Gesù Eucarestia e la nostra madre celeste Maria per il dono di queste famiglie e dei loro bambini!

*Michele e Lucia*